



INCONTRO DI LAVORO
LA CARD DEL DONATORE – OBIETTIVO RAGGIUNTO

Roberto Segatori

***LA COSTRUZIONE DELL'OSSERVATORIO
ASSOCIATIVO: UNA BUSSOLA NELLA SOCIETÀ***

Perugia, 4 aprile 2009

LE DUE QUESTIONI DA AFFRONTARE

1.

*LA SALVAGUARDIA
DELLA
DONAZIONE DI
SANGUE E DELLA
MISSION
DELL'AVIS*

2.

*LA DELICATEZZA
DELLA
COSTRUZIONE DI
UNA BANCA DATI*

1. PER LA SALVAGUARDIA DELLA MISSION OCCORRE RICORDARE CHE L'AVIS È UN SISTEMA APERTO

LA SOCIETÀ
COME FATTORE
DI INPUT
(donatori)
con le sue

- *Dinamiche socio-demografiche*

- *Dinamiche culturali e valoriali*

- *Dinamiche scientifiche*



LA SOCIETÀ
COME
DESTINATARIA
DELL'OUTPUT
consistente in

- *Conferimento di sangue*

- *Educazione sanitaria*

- *Educazione civica e alla solidarietà*

**PER LO SVILUPPO DELLA SUA MISSION
L'AVIS HA PERTANTO BISOGNO DI
CONOSCERE IN MANIERA APPROFONDATA**

***A) LE DINAMICHE SOCIO-DEMOGRAFICHE
(individui, famiglie, gruppi, presenza di immigrati, ecc.)***

***B) LE DINAMICHE CULTURALI E VALORIALI
(prevalenza della cultura utilitaristica o solidaristica)***

***C) LE DINAMICHE SCIENTIFICHE SUI
FABBISOGNI DELLA MEDICINA (dalla medicina
tradizionale, alle nuove tecniche chirurgiche, alle
implicazioni della genetica)***

COME FARE?

Un buon criterio – più economico e ugualmente rivelatore di quello delle indagini sui cittadini in genere - consiste nel monitorare costantemente l'identità e i comportamenti dei propri iscritti

AL FINE DI CAPIRE

- **CHI E DOVE SONO I SOGGETTI CHE FANNO FORTE L'AVIS**
- **CHI E DOVE SONO I SOGGETTI CHE RESTANO ESTRANEI AGLI INVITI DELL'AVIS**

**IL MIGLIOR MODO DI EFFETTUARE UN
MONITORAGGIO SISTEMATICO CONSISTE
NEL PREDISPORRE**

**UNA BANCA DATI DEI DONATORI,
AGGIORNABILE IN MODO
AUTOMATICO E IN TEMPO REALE
GRAZIE ALLA CARD DEL DONATORE**

DALLA BANCA DATI ALL'OSSERVATORIO ASSOCIATIVO

*La Banca Dati è la prima tessera dell'Osservatorio,
cui competono le funzioni di*

VALUTAZIONE

che consiste in

*Monitoraggio
(grazie alla Banca Dati)*

*Comparazione
(tra i risultati attesi dal Piano
Sangue e quelli riscontrati
col Monitoraggio)*

PROPOSTE

2. LA DELICATEZZA DELLA COSTRUZIONE DI UNA BANCA DATI

Attraverso l'uso delle CARD, ma non solo, oggi tutti gli individui sono inseriti in svariate banche dati.

Ad esempio, ciò capita con

- **LA CARTA DI CREDITO**
- **LA CARTA DEL TOURING CLUB**
- **LA CARTA DI UNA MARCA DI CARBURANTE**
- **LA CARTA DI UN SUPERMERCATO**

L'AMBIVALENZA DELL'USO DELLA CARD

Sebbene l'adesione a una Card presupponga

- *il consenso informato, spesso ottenuto con il ricorso a schede scorrettamente precompilate*
 - *l'offerta di un servizio “facilitativo”,*

DI FATTO,

**NELLA MAGGIOR PARTE DEI CASI,
LE CARD E LE BANCA DATI SERVONO PER
TRASFORMARE I CITTADINI IN TARGET
(BERSAGLIO) DI QUESTA O QUELLA
OPERAZIONE COMMERCIALE DA PARTE DI
CHI LE EMETTE E LE CONTROLLA.**

**C'È SOLO UN'AUTODIFESA DA
QUEST'USO DELLA CARD:**

***CHE I CITTADINI TITOLARI DELLA CARD E
FONTI DELLE INFORMAZIONI COINCIDANO
CON I GESTORI DELLE BANCHE DATI CHE
QUELLE INFORMAZIONI USANO.***

OSSIA

***CHE CARD E BANCHE DATI SIANO ADOTTATE
DA ORGANIZZAZIONI SOTTOPOSTE A
CONTROLLO DEMOCRATICO***

A QUESTO PUNTO È POSSIBILE INCROCIARE LE DUE QUESTIONI

*La Card del Donatore Avis può essere un esempio di
“buona pratica” in quanto:*

- **È FUNZIONALE A UN SERVIZIO
MULTIVALENTE DI SOLIDARIETÀ SOCIALE E
A UNA BANCA DATI PER MONITORARE
L'EVOLUZIONE DELLO STESSA ATTIVITÀ
VOLONTARIA.**
- **I DATI CHE SE NE RICAVANO SONO GESTITI
PER FINI SOCIALI DA UN'ASSOCIAZIONE E
DA UN'ISTITUZIONE A DICHIARATO
CONTROLLO DEMOCRATICO**